

Istituto Comprensivo "Lucantonio Porzio" di Positano-Praiano
A. S. 2016/17

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	12
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	12
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	13
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) BES	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale (alunni stranieri)	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	9
Totali	40
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	13

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Rapporto docenti per numero di alunni con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		x			
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina il GLHI, il GLH Operativo ed il GLI allargato;
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi Sociali e scolastici comunali, enti del privato sociale e del volontariato) finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria.

COORDINATORI DI CLASSE

- Rilevano i BES presenti nelle loro classi;
- Presiedono i Consigli di classe/interclasse/intersezione per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore di alunni BES e/o DSA;
- Partecipano agli incontri del GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento del PEI e dei PDF.

CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

- Elaborano i PDP ed i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni BES e/o DSA
- Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura del paese di origine

DOCENTI

- Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

DOCENTI DI SOSTEGNO

- Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo delle personalità, l'autonomia degli alunni DA in sinergia con i docenti curricolari

REFERENTE BES/DSA e ALUNNI STRANIERI (uno per ogni plesso):

- Rileva i BES/DSA e gli alunni stranieri presenti nella scuola;
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- Aggiorna continuamente i dati in base alle nuove segnalazioni (con il supporto dello staff di segreteria);
- Verifica l'aggiornamento costante dei riferimenti normativi;
- Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie/ metodologie di gestione delle classi;
- Supporta l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi;
- Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione;
- Utilizza lo spazio "area BES" del sito per condividere progetti, esperienze e materiali realizzati per l'inclusione e la continuità (supportato dalla F.S. per la comunicazione e nuove tecnologie);
- Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola utilizzando strumenti strutturali reperibili in rete o concordati a livello territoriale o avvalendosi dell'approccio fondato sul modello ICF dell'OMS e dei relativi concetti di "barriere e facilitatori";
- Predisporre un protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri in entrata, in accordo con il Dirigente Scolastico, proponendo modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 *Successo formativo*/REFERENTE H

- Partecipa agli incontri della commissione H e coordina, in assenza del Dirigente Scolastico, gli incontri del GLH Operativi, nonché affianca il Dirigente negli incontri del GLHI e del GLI allargati;
- Cura i contatti con L'ASL di riferimento, le famiglie, gli assistenti materiali e gli assistenti educativi, nonché gli eventuali terapeuti che seguono gli alunni D.A. al di fuori della struttura scolastica;
- Coordina i docenti di sostegno e monitora la loro attività;
- Aggiorna continuamente i dati in base alle nuove segnalazioni (con il supporto dello staff di

segreteria);

- Verifica l'aggiornamento costante dei riferimenti normativi;
- Promuove, coordina e organizza tutte le attività al fine di favorire sempre e comunque l'inclusione di tutti gli alunni;
- Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie/ metodologie di gestione delle classi;
- Supporta l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi;
- Nell'ambito dell'Autovalutazione d'Istituto considera i risultati ottenuti dalla valutazione del livello di inclusività dell'Istituto;
- Elabora una proposta di PAI, da redigere a termine di ogni anno scolastico a cura del GLI.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 – SOSTEGNO AI DOCENTI

- Compie osservazioni ed interventi all'interno delle classi dove il team docenti riscontra difficoltà di gestione a causa dell'insorgenza di problematiche di varia natura;
- Orienta i docenti sulle scelte didattiche e metodologiche che meglio si adattano al contesto classe nel quale si è rilevato un problema.

FUNZIONE STRUMENTALE *Comunicazione, condivisione e nuove tecnologie*

- Analizza i bisogni formativi e gestisce il piano di formazione ed aggiornamento;
- Promuove l'uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione (uso di pc, pc con sintesi vocale, e-book, LIM);
- Gestisce e coordina la sezione "Area BES" del sito dell'Istituto.

COMMISSIONE H

- Prevede incontri periodici tra gli insegnanti specializzati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per adottare linee di intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire un'effettiva ed efficace integrazione relazionale e didattica degli alunni diversamente abili. In particolare lavora per:
 - Verificare la funzionalità dell'organico rispetto alle esigenze e ai bisogni degli alunni disabili presenti;
 - Esaminare il materiale di supporto a disposizione della scuola;
 - Individuare linee essenziali per la stesura del PEI;
 - Verificare che i modelli per la stesura del PEI ed il PDF siano sempre aggiornati e, nel caso contrario, prevedere l'adozione sempre univoca di nuovi modelli.

GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)

- L'Istituto istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione". Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), avrà il principale compito di procedere annualmente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi di inclusione scolastica operati e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Ricostituzione (o rinnovo) del GLHI

- così come previsto dalla normativa di riferimento, (L. 104/92 art. 15, c. 2). Il Gruppo di Lavoro sull'Handicap a livello di Istituto, prevede incontri periodici (o almeno inizio e fine anno scolastico) coordinati dal Dirigente Scolastico (o suo delegato) con la partecipazione della F.S. area 3/referente H, dei docenti di sostegno, degli insegnanti curricolari (o almeno una rappresentanza), di una rappresentanza dei genitori e dei rappresentanti ASL, con la funzione, tra le altre, di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni D.A.

Ricostituzione (o rinnovo) dei GLH OPERATIVI

- Per gli alunni svantaggiati, all'inizio dell'anno scolastico viene costituito un gruppo di lavoro sull'handicap operativo composto dal Dirigente, da almeno un rappresentante degli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL che si occupano del caso, dai genitori (o dai facenti funzione) e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno. Per esercitare le sue funzioni, il gruppo:
 - Elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI;
 - Elabora il Profilo Dinamico Funzionale da aggiornare a conclusione di ogni percorso scolastico nell'anno di passaggio all'ordine di scuola successivo;
 - Verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF

COLLEGIO DEI DOCENTI

- A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano Annuale per l'inclusività.

RESPONSABILI AREA

- Favoriscono l'inclusione, promuovendo:
 1. La trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curriculare;
 2. L'individuazione degli obiettivi minimi;
 3. Una didattica che prediliga l'utilizzo delle nuove tecnologie;
 4. Una didattica che prediliga attività laboratoriali;
 5. Una didattica che favorisca l'integrazione linguistica.

ASSISTENTE MATERIALE

- Favorisce la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni e collaborando alla risoluzione dei problemi materiali

ASSISTENTE EDUCATIVA

- Favorisce la partecipazione degli alunni BES/DSA e/o degli alunni stranieri al percorso educativo.

PERSONALE ATA E SEGRETERIA SCOLASTICA

- Collaborano con le f.s. per migliorare la modalità di archiviazione dei documenti relativi agli alunni con BES, DSA, agli alunni D.A. ed agli alunni stranieri per una più efficace fruibilità dei dati

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel prossimo anno i docenti curricolari e i docenti di sostegno saranno nuovamente coinvolti in corsi di formazione sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA).

Sono presenti all'interno dell'istituto docenti già formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- le norme a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni educativi speciali;
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si dovrà migliorare l'organizzazione scolastica generale attivando con le risorse disponibili:

- compresenze;
- Sensibilizzazione generale;
- Articolazione degli spazi;
- posizione dei banchi;
- Alleanze extrascolastiche;
- Interventi ASL;
- Incontri periodici con le famiglie;
- Incontri con associazioni coinvolte nel sociale;
- visite guidate di un giorno;
- partecipazione a campionati sportivi;
- attività laboratoriali.

A livello di Consiglio di classe e gruppo-classe, si dovranno incentivare i seguenti aspetti:

- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring;
- potenziamento del metodo di studio;
- attivazione di percorsi inclusivi;
- elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline;
- predisposizione Piano Didattico Personalizzato DSA con indicazione dell'azione formativa individualizzata e degli strumenti compensativi e misure dispensative.
- predisposizione Piano Didattico Personalizzato BES con l'indicazione delle scelte didattico-educative calibrate sui saperi irrinunciabili e strumenti e strategie didattiche;
- Predisposizione PEI per gli alunni con disabilità certificata ad opera del GLH operativo.

L'attivazione del PDP è deliberata in Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia. La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 *Successo formativo*/REFERENTE H

- Sostegno all'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi;
- Sostegno ai docenti per l'elaborazione del PEI e del PDF;
- Sostegno nei contatti con l'ASL, le famiglie, le cooperative di AEC, i Comuni di Positano e Praiano;
- Sostegno ai docenti nell'organizzazione e nella realizzazione di interventi di recupero, di potenziamento e approfondimento in funzione dell'Inclusività.

REFERENTE BES/DSA/ALUNNI STRANIERI

- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PDP;
- Sostegno al Dirigente scolastico per l'elaborazione del protocollo d'accoglienza;
- Sostegno all'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativa;
- Sostegno ai docenti nell'organizzazione e nella realizzazione di interventi di recupero, di potenziamento e approfondimento in funzione dell'Inclusività.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 – SOSTEGNO AI DOCENTI

- Sostegno ai docenti sulle scelte didattiche e metodologiche che meglio si adattano al contesto classe nel quale si è rilevato un problema.

FUNZIONE STRUMENTALE *Comunicazione, condivisione e nuove tecnologie*

- Sostegno ai docenti sull'utilizzo delle tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione (uso di pc, pc con sintesi vocale, e-book, LIM);
- Sostegno ai docenti per la fruizione della sezione "Area BES" del sito dell'Istituto.

RESPONSABILI AREA

- Sostegno ai docenti nell'individuazione di:
 - trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curriculare
 - individuazione degli obiettivi minimi
 - una didattica che prediliga l'utilizzo delle nuove tecnologie
 - una didattica che prediliga attività laboratoriali

ASSISTENTI MATERIALI

- Sostegno alla partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni e collaborando alle risoluzioni di problemi materiali.

ASSISTENTI EDUCATIVI

- Sostegno alla partecipazione degli alunni BES al percorso educativo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

REFERENTE ASL L.104

- Sostegno ai docenti e alle famiglie per l'aspetto specialistico del PEI

CTS

- Sostegno al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

- Sostegno per l'integrazione di alunni stranieri
- Sostegno per l'integrazione degli alunni DA

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

<p>Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.</p> <p>Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la condivisione delle scelte effettuate; • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP.
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispondere ai bisogni di individuali; • Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; • Monitorare l'intero percorso; • Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione da parte del Dirigente di criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola; • Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software specifici, LIM; • Utilizzo di laboratori (multimediale, linguistico, di scienze, ecc.); • Utilizzo di sussidi specifici.
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.</p> <p>Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. L'istituto necessita di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto del CTS; • Reti di scuole; • Servizi socio-sanitari territoriali; • Associazioni di volontariato; • Mediatori culturali per la valorizzazione della lingua e della cultura del paese di origine dell'alunno straniero; • Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale.
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Continuità con i docenti (Infanzia - Primaria – Secondaria di 1° grado – Secondaria di 2° grado) per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione nelle classi prime degli alunni con BES • Attività di orientamento a favore degli alunni con BES coordinate dal docente REFERENTE BES/DSA/ALUNNI STRANIERI.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20/06/2016
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2016